





Terzo classificato (2.500 € pari merito)

SETTORE DI APPLICAZIONE	Sistemi per l'innovazione
NOME AZIENDA	SPAIC Studi, Prototipi e Attività per Innovazione e Competitività
STRUTTURA AZIENDA	
TEAM DI LAVORO portavoce stampa Sergio Chiesa 339 770 37 44	<p>Alessandro Chiesa } Sergio Chiesa } Sabrina Corpino } Achille Mannini } Flavio Mannini } Fabrizio Stesina } Nicole Viola } Sergio Brovardi } Soci della costituenda società</p> <p>Coautore del business plan</p>
SINTESI PROGETTO	Oggetto del business plan presentato e prima applicazione della costituenda SPAIC è la realizzazione, messa in orbita e commercializzazione di nanosatelliti artificiali, caratterizzati da bassi costi a fronte di servizi di alta qualità nell'ambito della ricerca scientifica (telecomunicazioni, medicina, fisica, scienze naturali,), della didattica (space education) e della hobbistica di alta tecnologia (astrofili e radioamatori).
L'IDEA CHE STA ALLA BASE DELLA PROPOSTA DI CREAZIONE DI IMPRESA È	Consentire l'accesso all'ambiente spaziale anche ad enti di ricerca, associazioni e privati, i cui budget non permetterebbero la partecipazione ai programmi tradizionalmente gestiti da NASA, ESA o altre agenzie spaziali. Si intende estendere la stessa filosofia di basso costo / alta tecnologia del prodotto anche ad altri settori di contenuto non necessariamente aerospaziale (sicurezza, ecologia, controllo del territorio ...).
CURIOSITÀ	Il primo nano-satellite (PiCPoT) realizzato dal gruppo ASSET del Politecnico di Torino, di cui fanno parte gran parte dei soci SPAIC, è in fase di messa a punto. Il lancio è previsto nel marzo 2006 dal cosmodromo di Baikonur, in Kazakistan.



Terzo classificato (2.500 € pari merito)

<p>SETTORE DI APPLICAZIONE</p>	<p>Trasporti, mobilità individuale, veicoli a trazione elettrica ibrida, drive-by-wire.</p>
<p>NOME AZIENDA (provvisorio)</p>	<p>TTW</p>
<p>STRUTTURA AZIENDA</p>	<p>Spin-off del Centro per la Meccatronica del Politecnico di Torino</p>
<p>TEAM DI LAVORO portavoce stampa</p>	<p>Stefano Carabelli (tel. 011 5646239), Andrea Tonoli, Massimo Fariello, Marcello Chiaberge, Nicola Amati, Andrea Festini, Fabio Cavalli.</p>
<p>SINTESI PROGETTO</p> 	<p>TTW è l'acronimo di Three Tilting Wheel che vuole sintetizzare la proposta di un veicolo su tre ruote ricco con caratteristiche di dinamica del veicolo assimilabili ad una motocicletta (stretto e che "si piega"), di ingombro paragonabili ad uno scooter, di sicurezza attiva e passiva, di protezione ambientale e di ergonomia comparabili con quelle di un autoveicolo.</p> <p>Le ridotte emissioni inquinanti e il contestuale mantenimento del livello prestazionale tipiche di un veicolo a trazione elettrica ibrida insieme ad uno stile accattivante di tipica scuola italiana completano il concept presentato. Queste qualità specifiche sono rese possibili da un insieme di sottosistemi meccatronici innovativi (in fase di brevettazione) sviluppati presso il Laboratorio di Meccatronica del Politecnico di Torino e dalla loro integrazione in un veicolo che ne è al contempo esperimento e dimostrazione.</p> <p>I sottosistemi di attuazione by-wire, di trazione elettrica ibrida, di controllo integrale della trazione e della dinamica del veicolo rappresentano altrettante possibili linee di business rivolte soprattutto a realtà di media e piccola produzione in settori quali i quadricicli, le microcar oppure gli scooter.</p>
<p>L'IDEA CHE STA ALLA BASE DELLA PROPOSTA DI CREAZIONE DI IMPRESA È</p> 	<p>La constatazione di base è che esiste una richiesta di mercato per una mobilità individuale diversa che affronti i problemi di congestione del traffico, di limitazione di parcheggio o di accesso ai centri storici senza sacrificare il comfort, la sicurezza e le prestazioni di guida.</p> <p>Per soddisfare tali requisiti è necessario combinare diverse tecnologie quali il tilting-by-wire, la trazione elettrica ibrida e il controllo della dinamica del veicolo insieme ad una struttura tale da garantire la sicurezza passiva e la protezione dagli eventi atmosferici.</p> <p>Il veicolo proposto risulta al contempo la dimostrazione funzionale e il banco prova di un insieme di sottosistemi che possono quindi essere proposti separatamente in diversi contesti industriali nel settore dei trasporti.</p> <p>La possibilità di vedere il veicolo prodotto in serie mediante la partnership oppure la cessione del progetto ad medio o grande produttore rappresenta comunque una opzione dell'idea di impresa alla base del progetto di TTW.</p>